

Metro C, record di passeggeri il primo giorno 12mila biglietti più corse con un solo ticket

La felicità dei viaggiatori: «Funziona davvero, è finita l'attesa dell'autobus»
Il prefetto: piano sicurezza, due vigilantes in ogni fermata e telecamere

**LORENZO D'ALBERGO
ALESSANDRA PAOLINI**

PANTANO-Centocelle. E, ancora una volta, Centocelle-Pantano. Dopo l'inaugurazione di domenica, curiosi pendolari ieri mattina si sono ritrovati sui vagoni della metro C per godersi la grand novità dei treni driverless. «Li avevo visti a Parigi. Ma mica mi ricordavo fosse tutto così bello», dice quasi sbalordita Lucilla Vocalebre. Studia per diventare stilista e non vedeva l'ora di «evitare il traffico della Casilina. Prima da Finocchio a Torre Maura ci mettevo un secolo».

Sono le 8. I vagoni vanno mano riempiendosi con picchi alle fermate Finocchio, Borgheiana e Grotte Celoni. Accanto alla studentessa c'è Laura Pandini, casalinga. Racconta agli altri

passeggeri la sua scoperta. «Mi sono fatta un po' di giri dall'alba — spiega la signora — e ho timbrato due volte lo stesso biglietto per errore. Ma il varcosi è aperto comunque». Tutto vero: passati nel tornello anche tre o quattro volte, i bit validi 100 minuti e validi per una sola corsa metro sembrano consentire un accesso illimitato alla nuova linea. In realtà, il tutto è reso possibile da una delibera della Regione Lazio perché la metro C, a differenza della A, B e B1 non è connessa con le altre linee.

Si torna a bordo della metro C. Ed è impossibile non notare l'effetto "gradino" già denunciato dall'assessore allo Sport Luca Pancalli che crea insormontabili problemi a chi è sulla sedia a rotelle. A vagoni carichi di pendolari, il peso dovrebbe annullare

quasi del tutto il dislivello tra banchina e treno. Una prova per cui, però, forse bisognerà attendere qualche giorno. Ancora ieri, infatti, erano in tanti gli habitué dell'autobus che attendevano lungo via Casilina il "106", linea che congiunge Pantano a Giardinetti e di fatto per gran parte sovrappone il suo percorso a quello della nuova linea del metrò. «Sì, questa mattina (ieri, ndr) — racconta Nello Serafini, pensionato — le fermate erano ancora piene. Farebbero meglio a sopprimere quella linea. Ora è solo uno spreco».

E di sprechi in questa prima giornata di linea C pendolari, se ne occupa anche il Movimento cinque stelle che ieri attraverso un'interrogazione al Sindaco ha chiesto conto degli allagamenti per il maltempo delle stazioni

Giardinetti e Grotte Celoni, giovedì scorso. Quando la linea C «la più costosa d'Europa» non era ancora stata inaugurata. I consiglieri pentastellati chiedono se «l'amministrazione intenda accertare i responsabili che hanno eseguito i lavori di impermeabilizzazione». Ma polemiche a parte, in questa seconda giornata tutto è filato liscio. A differenza di domenica, in cui uno stop di 11 minuti per un guasto tecnico ha rovinato l'inaugurazione. Più di 12mila i biglietti timbrati. Sul fronte sicurezza, ieri, durante il tavolo sull'ordine pubblico è stato deciso che lungo la C giudicata "obiettivo sensibile" dal prefetto Pecoraro ci saranno due guardie giurate per ogni fermata e auto pattuglie notturne.

LA LINEA C
Una delle fermate della nuova linea C della metro attualmente aperta da Pantano a Centocelle



Peso: 29%



Peso: 29%